

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 17 giugno 2022, n. 216

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 669 ex art. 27 - bis del TUA per il progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG).

Proponente: Danese Tommasa

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

DATO ATTO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO che:

- con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la ditta Danese Maria Tommasa ha trasmesso alla scrivente Sezione istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/9373 del 16/06/2021 è stata avviata la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dal proponente;
- con nota prot. 10821 del 14/07/2021 (prot. uff. AOO_089/10706 del 15/7/2021) il Servizio Autorità Idraulica ha richiesto integrazioni documentali;
- con nota prot. AOO_089/10873 del 20/07/2021, la scrivente Sezione ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni;
- con nota prot. n. AOO_145/6636 del 23/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11182 del 23/07/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto documentazione integrativa. Tale richiesta è stata inoltrata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. uff. AOO_089/11315 del 27/07/2021;
- con nota prot. n. 9178 del 29/07/2021 (prot. uff. AOO_089/12759 del 06/09/2021) la Sezione Urbanistica - Servizio Usi Civici ha richiesto documentazione integrativa;
- con pec del 14/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/12254 del 26/08/2021) e pec del 24/8/2021 (prot. Uff. AOO_089/12222 del 26/08/2021) il proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, che sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. AOO_089/12693 del 03/09/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato avvio alla fase di pubblicazione e ha convocato per il 23/09/2021 la CdS istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01.;
- con nota prot. n. 10562 del 06/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/12760 del 06/09/2021) la Sezione Urbanistica non ha rilevato *profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente;*
- con nota prot. n. 12588 del 16/08/2021 (prot. Uff. AOO_089/13064 del 13/09/2021) la Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica ha approvato *il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e, unicamente sotto l'aspetto idraulico, ai sensi dell'art. 57 del R.D. n.523/1904, con prescrizioni;*
- con nota prot. 8708 del 21/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13594 del 21/09/2021) il MIBACT – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha comunicato di essere in attesa della istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- in data 23/09/2021 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria prevista dalla l'art. 15 della L.R. 11/01,

all'interno della quale si è data lettura dei pareri pervenuti;

- con nota prot. 11351 del 24/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13840 del 27/09/2021) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole, *limitatamente agli aspetti strettamente di competenza, avendo cura, durante la esecuzione dei lavori, di garantire la protezione della falda acquifera*;
- con nota prot. 65903 del 27/09/2021 (prot. Uff. AOO_089/13927 del 28/09/2021) ARPA Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- nella seduta del 29/09/2021 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di richiedere integrazioni con parere prot. AOO_089/14017 del 29/09/2021;
- al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/15690 del 29/10/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/14017 del 29/09/2021 e i contributi/richieste integrazioni pervenute, assegnando un termine di 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;
- con pec del 29/11/2021 (prot. Uff. AOO_089/17394 del 29/11/2021) il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- con nota prot. AOO_089/18004 del 10/12/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, convocando la prima seduta per il giorno 27/01/2022;
- con nota prot. n. AOO_145/694 del 26/01/2022 (prot. uff. AOO_089/856 del 27/01/2022) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di Accoglimento Della Domanda da sottoporre alla Soprintendenza;
- in data 27/01/2022 la Conferenza dei Servizi Decisoria non si è tenuta, in quanto sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ponendo di fatto nel nulla detta Conferenza; del ché con nota prot. AOO_089/998 del 31/01/2022 sono stati informati gli Enti partecipanti al procedimento e avvisati dell'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale dei pareri pervenuti;
- con nota prot. n. 1433 del 09/02/2022 (prot. uff. AOO_089/2109 del 21/02/2022) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio FG ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato VIA, esaminata la documentazione presentata, ha ritenuto di rilasciare parere favorevole con prescrizioni (prot. AOO_089/4468 del 05/04/2022);
- con nota prot. AOO_089/4761 del 11/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato l'ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 12/05/2022;
- con nota prot. 10994 del 21/04/2022 (prot. uff. AOO_089/5344 del 21/04/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere favorevole con prescrizioni già espresso con nota prot. 23316 del 01/12/2020.
- in data 12/05/2022 si è tenuta la Conferenza dei Servizi Decisoria *“che conclusivamente, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate e registrando il silenzio degli enti che seguono: REGIONE PUGLIA Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio Territoriale FG, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comune di Vico del Gargano, Provincia di Foggia, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ASL Foggia, Regione Puglia Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Regione Puglia Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR, Regione Puglia Sezione Infrastrutt. per la mobilità, Regione Puglia Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, ha ritenuto di poter concludere favorevolmente i propri lavori”*. La Determinazione motivata di conclusione della CdS è stata trasmessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/6806 del 24/05/2022.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 05/04/2022 il Comitato regionale per la VIA, con parere prot. AOO_089/4468 del 05/04/2022, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni, riportate nel quadro prescrittivo - Allegato 1 alla presente Determinazione;
- con nota prot. AOO_089/18004 del 10/12/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 27/01/2022, con il seguente Ordine del giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- con nota prot. n. AOO_089/998 del 31/01/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato al Proponente e agli Enti interessati che *"...omissis...nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria del 27/01/2022, regolarmente convocata con nota della Scrivente prot. n. AOO_089/18004 del 10/12/2021, sono risultati presenti esclusivamente i referenti della Sezione Autorizzazioni Ambientali. La seduta, pertanto, non si è tenuta per assenza degli Enti convocati...omissis..."*;
- con nota prot. n. AOO_089/4761 del 11/04/2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la seconda e ultima seduta di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12/05/2022, con il seguente Ordine del giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. Mm. li.
 - Varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 12/05/2022, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/04/2022, il Comitato Regionale VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4468 del 05/04/2022, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". Rilevata l'assenza del Proponente, così come si evince dalla *"Determinazione Motivata di conclusione di Conferenza dei Servizi del 12/05/2022"* pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/05/2022, si rappresenta che il Servizio VIA/VInCA non ha potuto acquisire l'espressa dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni impartite nel "Quadro delle Condizioni Ambientali" - allegato 1 alla presente Determinazione - che si intendono pertanto tacitamente accettate.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

VISTI:

- lo studio di impatto ambientale e le informazioni supplementari fornite dal proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e le osservazioni e i pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 comma 4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia- Dap Foggia prot. n. 65903 del 27/09/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/13927 del 28/09/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato regionale VIA nella seduta del 05/04/2022, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/4468 del 05/04/2022;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10994 del 21/04/2022 acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali col n. AOO_089/5344 del 21/04/2022;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12/05/2022 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/4761 del 11/04/2022;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *"I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi"*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 669** ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta Danese Tommasa

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A e del parere di ARPA Puglia e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Ditta Società Gargano Foreste, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto delle "*Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"– Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG)*", presentato con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, identificato dall' ID VIA 669;
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche

che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.

- **di precisare** che il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di dare atto** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: *Quadro delle Condizioni Ambientali*
- Allegato 2: *Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/4468 del 05/04/2022;*
- Allegato 3: *Parere di Arpa Puglia-Dap Foggia prot. 65903 del 27/09/2021;*
- Allegato 4: *Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 10994 del 21/04/2022.*

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 669: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto delle Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”– Azione 3 “Sistemazione di aree degradate” sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B2. bb)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Danese Tommasa

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento **IDVIA 669**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di VIA "2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 82 a pag. 83" nonché nel parere di ARPA Puglia e di cui al documento "5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni vico del Gargano" che il Comitato richiama e che fa proprie.	Fase di cantiere
2	Sia osservato il cronoprogramma degli interventi fornito nella relazione descrittiva e non siano eseguite lavorazioni nel periodo di riproduzione della fauna.	Fase di cantiere
3	Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un cronoprogramma dei lavori che preveda la massima compressione della fase di cantiere, al fine di limitare l'occupazione "temporanea" delle superfici e il disturbo agli habitat per le specie.	Fase progettuale
4	Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un layout di cantiere, che indichi l'occupazione di superficie per l'allestimento e gestione cantiere con riferimento al cronoprogramma lavori, evidenziando l'ottimizzazione degli spazi al fine di ridurre al massimo l'impatto negativo sull'habitat.	Fase progettuale
5	I lavori siano sospesi nel periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento, dal 15 marzo al 15 luglio.	Fase di cantiere
6	Le attrezzature di cantiere non siano posizionate su eventuali punti privilegiati panoramici e/o di rilevanza per le specie.	Fase di cantiere
7	Sia limitata al massimo la costipazione del suolo durante l'allestimento di cantiere.	Fase di cantiere
8	Siano ottemperate le prescrizioni del parere di ARPA Puglia e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.	Fase di cantiere
9	Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione "2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 81 a pag. 82".	Fase di cantiere

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella





Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/04/2022–Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	IDVIA 669PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VincA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI Sito SIC "Foresta umbra" (IT9110004) per l'area di intervento 2 loc. Gadescia
	Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 3 "Sistemazione di aree degradate" sito in agro di Vico del Gargano alle Località Gadescia (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o - Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) - opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazioni di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 52 della L.R. 67/2017 (in quanto per il progetto in argomento è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche)
Proponente:	Proponente: Danese Maria Tommasa - Comune di Vico del Gargano (FG)

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

Il progetto in questione, per tipologia d'intervento, rientra tra quelli soggetti a procedura di VIA ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.2 - lettera B.2.ae bis) essendo gli interventi



localizzati all'interno del SIC "Foresta umbra" - IT9110004 - atteso che sono previsti interventi che ricadono nell'area di intervento 2 loc. Gadescia.

Il soggetto proponente ha presentato all'Autorità competente (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Con richiesta via PEC del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la signora Danese Maria Tommasa ha trasmesso alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza di avvio del procedimento di PAUR per il progetto di sistemazioni idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Azione 3 "Sistemazione di aree degradate", da realizzarsi in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG), ed allegando la documentazione che è stata poi oggetto di verifica documentale.

La documentazione trasmessa è riportata in apposito paragrafo successivamente proposto.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 16/06/2021 con nota prot. n. 9373, ha quindi comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente richiedendo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata agli Enti coinvolti nella procedura.

Il proponente ha quindi riscontrato le richieste di alcuni Enti inviando la pertinente documentazione che successivamente verrà riportata in apposito paragrafo.

Risultano consegnati, oltre agli shape files delle opere previste in progetto (Briglie, canalette principale e minori, palificate), anche il piano di manutenzione ed una relazione integrativa.

Il piano di manutenzione (redatto da altro tecnico, l'ing. L. Schiavone), fa riferimento alla palificata doppia in legname e pietrame, alle briglie, alle canalette e palizzate. Oltre al manuale d'uso (in cui specifica che non è consentito apportare modifiche alle opere e che se si rilevassero anomalie gli interventi devono essere svolti da operatori specializzati), si riporta il manuale di manutenzione e il programma, includente il sottoprogramma delle prestazioni, dei controlli e degli interventi di manutenzione. Il piano proposto è sintetico ma riporta gli elementi necessari e che dovranno essere definiti con maggiore dettaglio e in ogni particolarità in sede di progettazione esecutiva.



La relazione integrativa (redatta dallo stesso tecnico) riporta l'integrazione allo studio idrologico e idraulico a riscontro della nota 10821 del 14/07/2021 dell'Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia.

Viene inoltre integrata la documentazione con la relazione paesaggistica a firma del progettista originario dott. O. Cilenti.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza (VINCA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con aree naturali protette o con siti della "Rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE. A tale scopo il proponente consegna l'Allegato A denominato Screening VINCA in cui, per la portata "amministrativa" dello stesso, non si evincono informazioni tecniche specifiche. Si dichiara che la proposta è coerente e conforme con le previsioni degli strumenti normativi/regolamentari connessi alla conservazione e gestione del sito Natura2000 dichiarando inoltre che è stata presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione, del Regolamento di Gestione e di ogni altro atto connesso alla conservazione e gestione del sito Natura 2000, non proponendo comunque una disamina del Piano di Gestione stesso neanche nello studio di Impatto.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, di cui al seguente elenco.

Con pec del 07/06/2021, acquisita al prot. uff. AOO_089/8801 del 08/06/2021, la signora Danese Maria Tommasa ha trasmesso istanza di avvio del procedimento di PAUR, allegando la seguente documentazione:

- Istanza di PAUR con elenco autorizzazioni da acquisire;
- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;

- Allegato A Screening VINCA
- Dichiarazione marca da bollo x PAUR
- Dichiarazione oneri e computo metrico
- Dichiarazione per impatti transfrontalieri
- Dichiarazione sostitutiva competenze tecniche
- Dichiarazione sostitutiva per autorizzazioni



- Dichiarazione veridicità dei dati
- Comunicazione Avviso pubblico
- Oneri istruttori PAUR
- **Pareri ottenuti:**
 1. Autorizzazione Paesaggistica n. 46-2019
 2. Parere AdB
 3. Parere Parco Nazionale del Gargano
 4. parere vincolo idrogeologico
- **Progetto:**
 - 1_Relazione tecnica analitica descrittiva 8.4 Danese Maria Tommasa
 - 2_Relazione geologica
 - 3_Studio di compatibilità idraulica
 - all_1.1 elaborato cartografico IGM di inquadramento generale
 - all_1.2 elaborato cartografico ortofoto su base catastale
 - all_1.3 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli idrogeomorfologici
 - all_1.4 elaborato cartografico IGM di inquadramento dei vincoli ambientali
 - all_1.5 elaborato cartografico interventi Loc. Gadescia
 - all_1.6 foto
 - all_1.7 shapefiles ubicazione interventi esecutivo
 - **Integrazioni (01/09/2021)**
 1. Relazione Paesaggistica (Danese Maria Tommasa)
 2. Oneri istruttori paesaggistici
 3. Relazione integrativa_Danese_Maria_Tommasa (studio di compatibilità idrologica e idraulica)
 4. Piano manutenzione_Danese_Maria_Tommasa
 5. SHAPE FILE
 6. **Verbale conferenza di servizi del 23/09/2021 (24/09/2021)**

Ulteriori pareri ed integrazioni documentali pervenute a valle del parere espresso dal Comitato

VIA del 27/09/2021 con richiesta di integrazioni:

PARERI

1_RP_SeZ_Urbanistica_prot_10562_2021-09-06 della Regione Puglia - Con riferimento agli interventi previsti, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.

2_IDVIA669_VicodelGragano_Danese_parere – Parere del Servizio Autorità Idraulica della sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia – Il Servizio, alla luce delle verifiche e degli studi idraulici effettuati, approva il progetto di Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica e, unicamente sotto l’aspetto idraulico, ai sensi dell’art. 57 del R.D. n.523/1904,



autorizza gli interventi in progetto con le prescrizioni riportate nel parere e che qui si intendono puntualmente trascritte per formarne parte integrante. L'Autorità Idraulica richiama comunque la necessità di acquisire il parere di compatibilità al PAI dell'AdB D e il parere del Consorzio di Bonifica del Gargano.

3_MIBACT_Prot. 8708_2021 – Il MIBACT ribadisce l'esigenza di disporre, per l'espressione del proprio parere, dell'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, non ancora, ad oggi, pervenuto.

4_AOO_075-24.09.2021-11351 – Parere Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia – con cui si esprime parere favorevole limitatamente agli aspetti di propria competenza, fornendo indicazioni per l'esecuzione dei lavori che si intendono qui trascritte.

5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni Vico del Gargano – Parere di ARPA Puglia – che esprime il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi con una serie di prescrizioni, anch'esse da intendersi trascritte nel presente verbale.

Non risultano invece pervenuti il parere della Sezione Valorizzazione del Paesaggio, ritenuto fondamentale ed il sentito della Sezione Parchi e Riserve della Regione Puglia in merito alla Valutazione di Incidenza, come anche l'istruttoria relativa alla VinCA anche alla luce della DGR 1505/2021.

6_ Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Vico del Gargano – provv. 46/2019–che nel richiamare il parere favorevole della Soprintendenza Archeologica rilascia ad altro soggetto l'autorizzazione Paesaggistica Semplificata. Tale autorizzazione non si ritiene pertinente e non può essere considerata.

7_ Parere AdB Distrettuale prot. 23316/01/12/2020 che ritiene gli interventi compatibili con le norme del PAI, pur con prescrizioni che vengono richiamate per esserne parte integrante del presente parere.

8_ Parere PNG Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale – prot. 2785 del 28/05/2020 – Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza – che non contiene però l'accennato parere.

9_ parere vincolo idrogeologico – prot. 180/75214 del 25/10/2019 della Regione Puglia – Servizio Territoriale di Foggia del Dipartimento Agricoltura – che esprime parere favorevole solo con riferimento al vincolo idrogeologico.

SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

10_ Integrazioni relazione SIA Danese Tommasa finale

11_ Elaborato cartografico allegato alla relazione integrativa SIA



12_ Integrazioni relazione SIA Danese Tommasa finale – Con successiva nota integrativa è pervenuta una relazione di integrazione del SIA ed un Elaborato cartografico per l'area di intervento n. 2 località "Gadescia" allegato alla relazione suddetta. La relazione (al 16/01/2022) evidenzia che:

In merito all'area di intervento n. 1 ubicata alla località "Mannarelle" si precisa che la stessa è stata interessata da un vasto incendio in data 13 luglio 2021 e, pertanto, gli interventi previsti in questa area verranno **stralciati e non più realizzati**.

Viene chiarito inoltre che lo strumento urbanistico è un PUG (come evidenziato dal Comitato VIA) e che l'area di intervento n. 2 in loc. "Gadescia" è urbanisticamente individuata come **"CR 03: Contesto rurale Rete Natura 2000"**.

La definizione di tale contesto viene così riportata: le parti del territorio extraurbano che, per le caratteristiche dell'ambiente naturale e del paesaggio, costituiscono elementi strutturanti del territorio da salvaguardare e tutelare. In questi contesti i valori paesaggistici e ambientali convivono con l'utilizzazione per scopi rurali. Comprendono in particolare la parte ricadente nel territorio dei SIC "Foresta Umbra" e "Pineta Marzini", RNS, ZPS "Sfilzi" e "Promontorio del Gargano", parte del Parco Nazionale del Gargano e le formazioni carsiche.

Vengono quindi approfondite le peculiarità delle componenti biotiche.

13_ ID_669_RP_Paesaggio_prot_694_2022-01-26 della Regione Puglia - Con riferimento agli interventi previsti, viene chiarito che la proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica (da inviare alla Competente Soprintendenza ABAP per il parere di competenza e il successivo rilascio dell'A.P., con provvedimento da includere nel PAUR) viene rilasciata alle seguenti prescrizioni:

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva esistente nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse;
- i movimenti di terra siano limitati al fine di conservare la morfologia naturale dei luoghi;
- al fine di non compromettere la copertura vegetale sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto, siano utilizzati esclusivamente mezzi leggeri gommati su pista già esistente, con l'esclusione dell'utilizzo di mezzi meccanici all'interno delle aree boscate;
- le sezioni in cui posizionare le 5 briglie siano individuate in modo tale che:
 - non riducano l'accessibilità del corso d'acqua;
 - non determinino trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;
 - non apportino alcuna trasformazione profonda del suolo e la interruzione idraulica del vallone tantomeno determinando alterazioni del profilo del terreno;



- al termine delle attività, sia assicurato lo smantellamento delle eventuali opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.

Il parere viene rilasciato per la sola area 2, per la quale è stato prodotto lo studio di impatto ambientale.

14_ ID_669_2021-9-27DAPeANParereintegratoIDVIA669sistemazionivicodelgargano – Con riferimento al progetto ARPA ritiene di poter rilasciare la nulla osta alla realizzazione degli interventi alle prescrizioni di seguito riportate:

1. al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti "habitat, vegetazione e fauna":
 - siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare i potenziali impatti derivanti dalle attività di cantiere, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore e delle polveri (cfr. paragrafo 5.3 del SIA – "Misure di mitigazione");
 - utilizzare il più possibile durante la fase di cantiere la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innescare di processi di erosione lineare;
 - contenere la velocità di avanzamento dei mezzi coinvolti nella fase di cantiere e nelle operazioni di trasporto del materiale necessario alla realizzazione delle opere, al fine di evitare qualsiasi tipo di danno agli elementi arborei presenti all'interno dell'area dell'intervento;
 - nel caso di taglio di elementi arborei e/o arborescenti, questo dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente con il coinvolgimento di un tecnico specializzato;
 - durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio";
 - porre particolare attenzione all'attività di monitoraggio periodico per verificare lo stato vegetativo delle piante messe a dimora e, se opportuno, provvedere al reimpianto degli esemplari morti.
2. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Gli interventi proposti sono stati ritenuti dal tecnico incaricato dal proponente fondamentali per far fronte agli effetti degli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, nonché di interventi futuri di tale portata. Nel 2014 le condizioni vennero dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014 e nella zona di intervento hanno avuto un impatto importante in più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà. I terreni risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità. Fra l'altro gli interventi risultano necessari anche per dare maggiore sicurezza alle funzioni turistiche dell'area, atteso che nella stessa sono stati realizzati circa 3 km di percorsi ginnici e naturalistici.



L'azienda zootecnica della proponente ha una estensione complessiva di 232,37 ettari costituita quasi completamente da boschi di alto fusto e cedui e da pascoli.

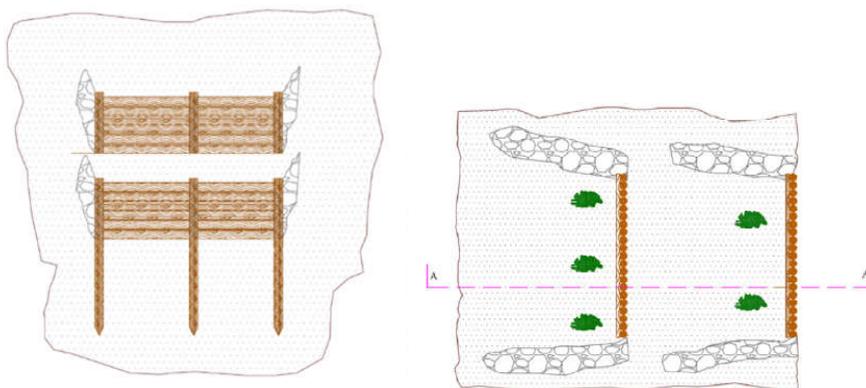
L'indirizzo produttivo aziendale è quello bovino e caprino, specializzato per la produzione di carne e di latte. La razza allevata è la podolica per quanto riguarda i bovini e la capra garganica. Data la vasta superficie aziendale, costituita da boschi e da pascoli, il sistema di allevamento è del tipo estensivo.

L'accesso alla superficie aziendale è assicurato da una strada interpoderale che si innesta direttamente sulla Strada Provinciale n. 528 che collega Vico del Gargano alla Foresta Umbra.

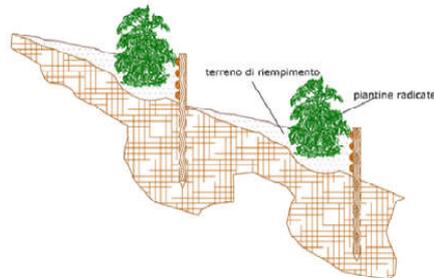
A seguito di ripetuti eventi alluvionali degli ultimi anni alcune superfici hanno subito dissesti e questo in particolar modo in corrispondenza degli impluvi presenti nelle 2 Aree di intervento che successivamente verranno descritte.

Il progetto prevede la realizzazione di:

1. Tratti di palizzata per una estensione complessiva di 3.000 ml di cui ml 2.000 in questa area di intervento (Area n. 2) e ml 1.000 (Area n.1). Si tratta di opere di contenimento superficiale da impiegare nella sistemazione di porzioni di scarpate in frana, allo scopo di stabilizzarne il terreno coinvolto; consiste nella realizzazione di strutture in legname trasversali alla linea di massima pendenza. Ciò consentirà un discreto consolidamento strutturale in ragione della profondità raggiunta dal sistema di ancoraggio e dallo sviluppo dell'apparato radicale delle piante che si insedieranno. Esse saranno realizzate con una disposizione per file continue oppure con elementi discontinui in modo da rappresentare una buona soluzione per realizzare gradoni fuori terra su superfici ripide ed accidentate determinando un'apprezzabile riduzione della pendenza locale.

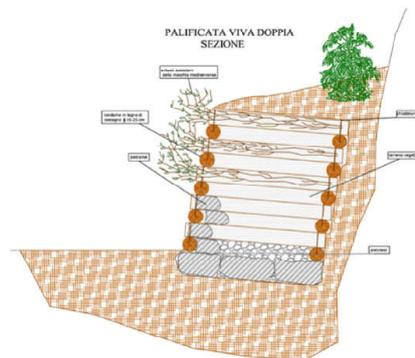


Prospetto della palizzata in legname e sezione della stessa



Sezione con inserimento della palizzata di progetto

2. Tratti di palificata viva a parete doppia per un volume complessivo di 410 mc (pari circa a 136 metri lineari (in base al progetto calcolare circa 3mc x ml)). Tali strutture autoportanti, verranno utilizzate nella ricostruzione di quei tratti di versante che sono stati interessati da fenomeni franosi. Esse possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e di consolidamento strutturale. ed è per questo che in corrispondenza di strade forestali verranno poste a protezione della sede viaria.



Sezione con inserimento della palizzata di progetto

3. n. 5 briglie in legname e pietrame. A seguito dei risultati ottenuti dallo studio idraulico dell'area di intervento, di queste n. 1 sarà posizionata lungo il tratto di canale identificato dallo studio come bacino 1 e le altre due su di un tratto di reticolo identificato come bacino 2.

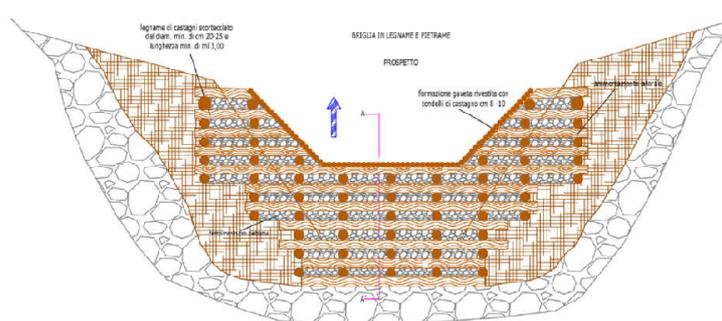
Per la costruzione delle briglie in legname e pietrame vengono adottati criteri simili a quelli delle palificate a doppia parete, specificando che il paramento superiore della struttura dovrà essere sagomato a formare una gàveta. La briglia deve essere realizzata utilizzando legname di castagno scortecciato o di resinose impregnato a pressione con sostanze conservanti, secondo quanto indicato; il tondame deve essere di buona qualità tecnologica, senza difetti (marciumi, danni da fitopatie, ecc.), ben conformato, di lunghezza minima pari a m. 3 e di diametro compreso tra 20 e 25 cm.. La realizzazione della struttura deve essere effettuata



successivamente allo scavo di fondazione, effettuato a mano e/o con mezzo meccanico, con una contropendenza a monte di circa il 10 % ed una profondità di 1 m.; la fondazione delle ali della struttura nelle due sponde dovrà essere particolarmente curata ed approfondita secondo le indicazioni della D.L., al fine di evitare lo scalzamento della struttura da parte dell'acqua.

Con la realizzazione delle briglie, intervenendo sulla pendenza del corso d'acqua, si otterrà la regolazione del trasporto solido, sia diminuendo gli effetti di erosione dal bacino (rimboschimento, bonifica montana), sia con la correzione del profilo dell'alveo in modo da limitare l'erosione.

Per il posizionamento delle briglie in legname e pietrame, è stato effettuato dal proponente lo studio idraulico dell'area di intervento e dallo stesso si è desunto che saranno complessivamente 5le briglie disposte sull'alveo ad una distanza fra loro derivata dai calcoli idraulici redatti.



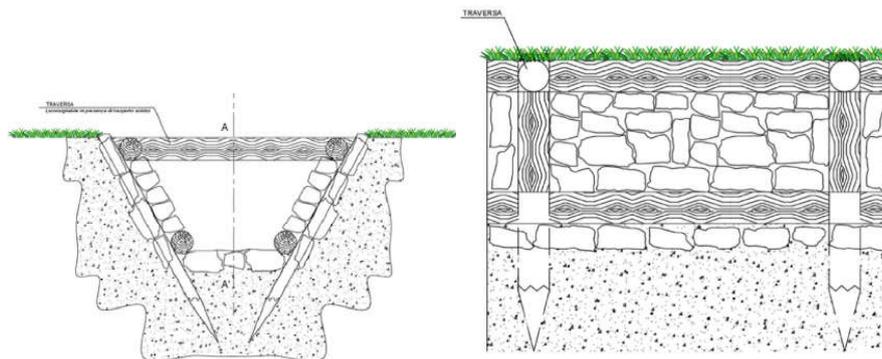
Sezione terreno e prospetto della briglia con inserimento della palizzata di progetto

4. Interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 200 metri lineari. L'area di intervento colpita dal dissesto, trovandosi in condizioni di instabilità, richiede che vengano realizzate alcune piccole trincee drenanti della profondità media di circa 80 cm, allo scopo di emungere ed incanalare nel vicino canale, la maggior quantità di acqua di ruscellamento possibile, soprattutto in occasione di eventi di pioggia importante.

La canaletta a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm170), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 15-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello fisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 7 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. (intervento in alveo).



5. Interventi con canaletta in legname e pietrame a forma trapezia per 56 metri lineari. Queste canalette sono solamente meno profonde, circa 40 cm, e la loro funzione è quella di emungere ed incanalare, la maggior quantità di acqua di ruscellamento. Viste le loro dimensioni più contenute, verranno sistemate in presenza di solchi sul terreno dovuti a fenomeni di ruscellamento più contenuto. La canaletta a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (\varnothing cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo. (intervento a spina di pesce lateralmente all'alveo).



Sezione trasversale e sezione longitudinale della canaletta in legname e pietrame

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Preliminarmente si pone in risalto che le aree interessate dal progetto d'investimento sono ubicate in 2 località differenti nel territorio del Comune di Vico del Gargano (come si desume dalla fig. successiva (fig. 1 tratta dal SIA redatto dal proponente):

- **AREA N. 1** L'area di intervento n. 1, contraddistinta al catasto al Foglio n. 36 P.IIa 394, località "Manarelle" situata a SO dell'abitato NON ricade in area delimitata nel Parco Nazionale del Gargano e NON rientra nei Siti di interesse comunitario.
- **AREA N. 2** Gli interventi che interessano l'area di intervento n. 2, località "Gadescia" individuati con le particelle n. 2-3 del Foglio di mappa n. 32 situata alla periferia Est del centro abitato, ricadono in area delimitata dal SIC "Foresta umbra" Cod. IT9110004 e sarà interessata dal presente studio.



Con relazione integrativa del 16/01/2022 il proponente ha chiarito che vengono stralciati gli interventi in area 1 perché l'area è stata recentemente coperta da incendi.



Figure 1 - Inquadramento generale area di intervento in agro di Vico del Gargano



Si fa osservare in questa sede che il proponente ha redatto lo studio di impatto ambientale, “*Ai fini dell’ottenimento del parere ambientale*”, per l’AREA DI INTERVENTO N. 2 (Fig. 2 – tratta dal SIA) ubicata alla località “Gadescia” e individuata catastalmente con le particelle n. 2-3 del Foglio di mappa n. 32 del Comune di Vico del Gargano

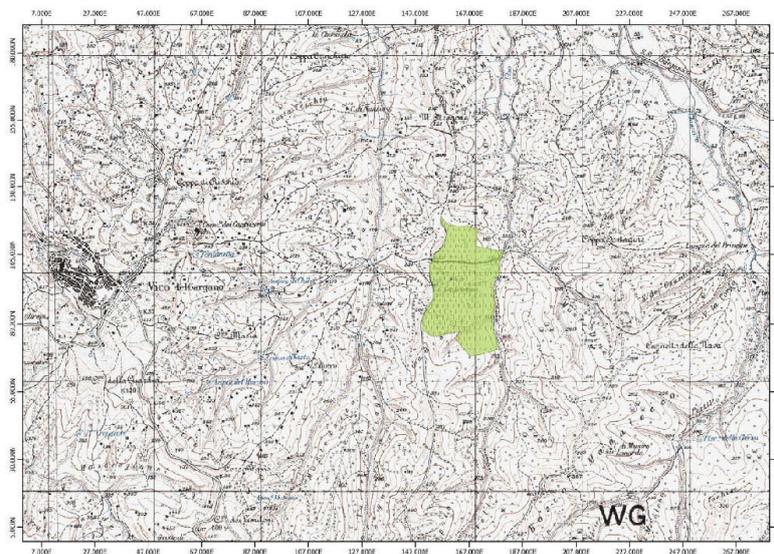


Figura 2 - Cartografia IGM area intervento n.2 oggetto di studio in agro di Vico del Gargano

L’area 2 ricade in Zona ZSC denominata Foresta Umbra Cod. IT9110004 e inoltre interseca aree delimitate come “Important Bird Area” IBA 203 “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata” dalla direttiva 79/409/EEC. Non ricade in area Parco Nazionale del Gargano.

L’area 1 non ricade neanche essa nel Parco del Gargano ma non ricade neanche in aree facenti parte della rete Natura 2000. L’area 1 viene comunque stralciata dagli interventi da realizzare in quanto nel 2021 (nel mese di luglio) risulta essere stata interessata da incendi boschivi.

Nel redigere il Quadro di riferimento programmatico il proponente ha indagato per il SIA i seguenti strumenti:

- il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020
- il PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia
- il Piano Di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità Di Bacino Della Puglia
- il Vincolo Idrogeologico
- il Piano Urbanistico Comunale



- Il Sistema dei Vincoli e di Tutela Ambientale
- Il Piano di Gestione dei rifiuti

Non risultano indagati il redigendo Piano del Parco Nazionale del Gargano (le aree sono esterne ma potrebbero essere individuate quali aree contigue), né il Piano di Gestione del SIC, né il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Foggia.

Sotto il profilo normativo il proponente (con il proprio tecnico) evidenzia di aver tenuto conto di vari atti normativi puntualmente citati alla pag. 16 del SIA.

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è il principale strumento di programmazione e di finanziamento del sistema agricolo e agroalimentare pugliese. È stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 8412 del 24 novembre 2015 e ratificato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2424 del 30 dicembre 2015; è stato quindi modificato con varie decisioni. Le Decisioni della Commissione Europea e l'approvazione dell'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 sono state ratificate dalla Giunta Regionale con la Delibera n.356 del 18 marzo 2018 (BURP n. 41 del 23/03/2018).

Come evidenziato nel SIA, *“Il programma si articola in 14 misure funzionali al perseguimento di 6 obiettivi principali (Priorità), 18 obiettivi di maggior specificità (Focus Area) e 3 obiettivi trasversali. Nella fattispecie nella Misura 8, dedicata agli interventi forestali, la sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” risponde ai fabbisogni di intervento individuati dall’analisi; infatti, il Fabbisogno di intervento n. 23, della scheda di misura suddetta, prevede di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante gestione selvicolturale delle aree boscate e interventi di sistemazione idraulica forestale”.*

L'autorità competente per la sottomisura 8.4 ha stabilito che gli interventi di recupero nelle aree soggette a dissesto idrogeologico sono applicabili a tutto il territorio forestale della Puglia, assegnando priorità alle aree dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge. **L'area di intervento ricade quindi in quelle a cui è assegnata priorità e gli interventi previsti assicurano piena coerenza con le strategie della sottomisura.**

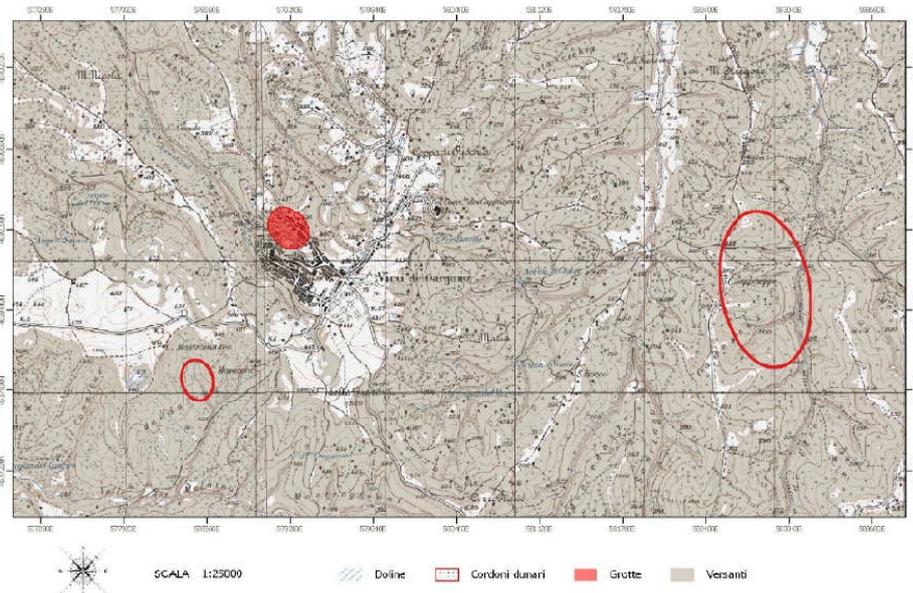
Il PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia

Le aree interessate dall'intervento in oggetto risultano interessate da significativi BP (Beni Paesaggistici) e UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) che nel seguito vengo richiamati, rinviando al SIA l'esplicitazione delle particolarità normative riportate nelle NTA del PPTR, oltre che nel PPTR



stesso. Si richiama ancora una volta che l'analisi svolta nel seguito, desunta dal SIA, riguarda solo l'area di intervento n. 2, avendo scelto tale indirizzo il proponente e i suoi tecnici, ancorché l'intervento si snodi in due distinte aree.

Con riferimento alle **Componenti geomorfologiche**, l'area 2 interessa l'UCP "Versanti", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 21):



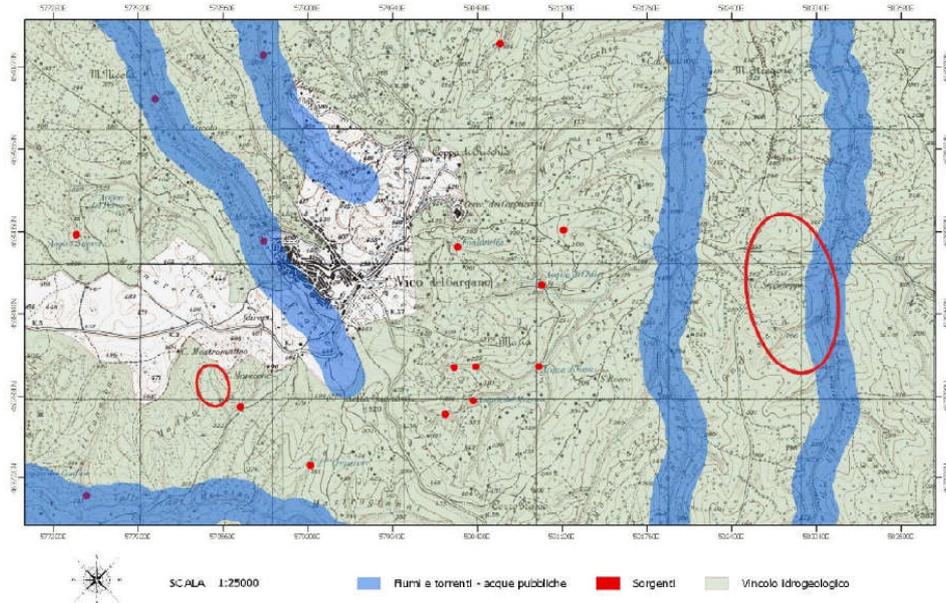
Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e UCP Versanti

L'art. 53 delle NTA del PPTR considera non ammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare quelli che comportano *"alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante"*, come specificato al c. 2.a1 dello stesso art. 53, che definisce le misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "Versanti". Gli interventi non rientrano tra quelli specificamente auspicati nelle NTA. Il PPTR pone comunque una particolare avvertenza verso gli interventi in tale UCP, richiedendo che anche quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica siano realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, *"non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti"*. Pertanto, la genericità degli interventi indicati deve comunque non escludere interventi improntati al migliore inserimento paesaggistico con riferimento allo stato dei luoghi. Sarebbe quindi auspicabile, al fine di una migliore valutazione, disporre di una documentazione fotografica più vasta che descriva lo stato dei luoghi, comprensiva di planimetria indicante i punti di vista e ben illustrante le peculiarità paesaggistiche del sito di intervento nelle sue molteplici localizzazioni,



fornendo attraverso opportuni rendering visualizzazioni ante e post intervento. Ciò non è possibile desumerlo dalla documentazione prodotta, fra cui la stessa relazione specialistica, priva di documentazione fotografica e di foto-inserimenti che ben descrivano sia lo stato dei luoghi che l'inserimento delle scelte progettuali nel paesaggio. Per contro, le foto prodotte, pur in ridotta quantità e non localizzate, mettono in evidenza particolarità morfologiche, vegetazionali e paesaggistiche di indubbio pregio, per i cui contenuti occorre dimostrare la non alterabilità delle visuali panoramiche e delle bellezze intrinseche del sito, difficilmente accessibile, e quindi "fragile", in fase di cantiere.

Con riferimento alle **Componenti idrologiche**, l'area 2 interessa il bene paesaggistico (BP) "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e l'UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici) "Vincolo idrogeologico", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 22). Anche la lettura all'art. 46 delle NTA del PPTR pone in evidenza la possibilità di consentire (cfr. c. 3 punto b3) le *"sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie della ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi"*. Ma ciò deve essere assicurato (per specifico richiamo delle NTA) fatta salva la procedura di autorizzazione paesaggistica, con cui si mette in evidenza l'importanza di interventi di elevato inserimento paesaggistico di sistemazioni idrauliche e opere di difesa inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica (e quindi estesa al bacino idrografico ovvero alla porzione di territorio che raccoglie le acque superficiali che poi, defluendo lungo i versanti, confluiscono in uno stesso corso d'acqua). Peraltro, viene richiamata all'art. 46 la non ammissibilità di "qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno". Con questo non si vuole porre in risalto la non realizzabilità degli interventi, bensì la necessità di una più approfondita descrizione dello stato dei luoghi, anche con documentazione fotografica come richiesto per le componenti geomorfologiche, e migliore evidenziazione delle accessibilità ai siti di interventi nonché *"renderizzazione"* degli interventi da effettuarsi per una migliore comprensione.



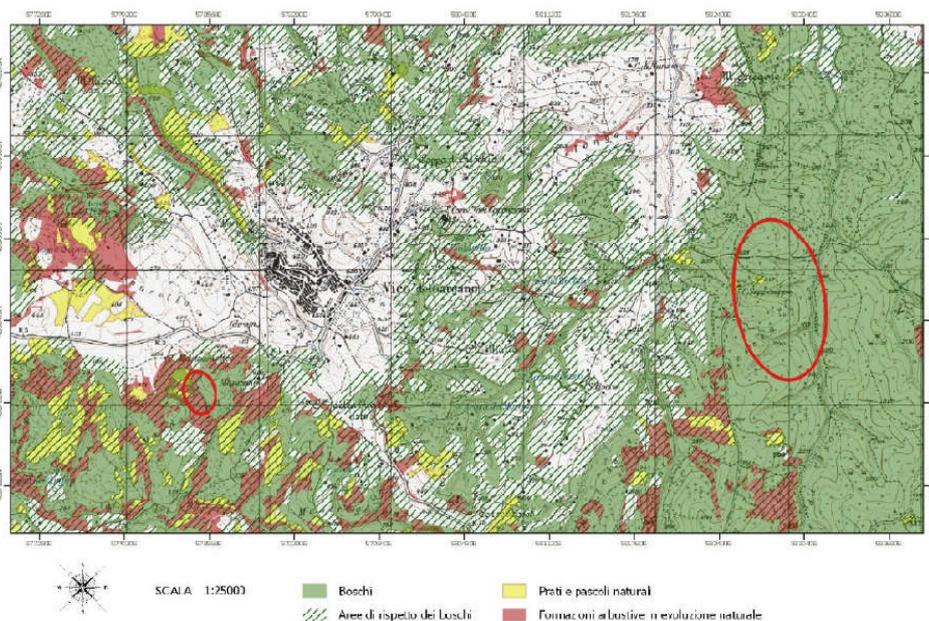
Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e BP e UCP idrologiche

Con riferimento alle Componenti Botanico-vegetazionali, l'area 2 interessa il bene paesaggistico (BP) "Boschi") e vari UCP, individuati come UCP "Prati e pascoli naturali", UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e UCP "Aree di rispetto dei boschi", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 22). Il progettista richiama gli indirizzi di cui all'art. 60 delle NTA ed evidenzia che *"Nelle zone a bosco è necessario favorire: ... omissis ... e. la protezione degli equilibri idrogeologici di vasti territori dalle azioni di dilavamento, erosione e desertificazione dei suoli attraverso la rinaturalizzazione delle aree percorse dagli incendi"*. Come previsto all'art. 60 delle NTA del PPTR che definisce gli indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali. Evidenzia altresì che *"Nel rispetto delle norme per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi: ... omissis ... c6) di sistemazione idrogeologica e rinaturalizzazione dei terreni con il ricorso esclusivo a metodi e tecniche di ingegneria naturalistica"*.

È però di particolare importanza richiamare anche le prescrizioni di cui all'art. 62, laddove viene evidenziato che non sono ammissibili interventi che comportino *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad*

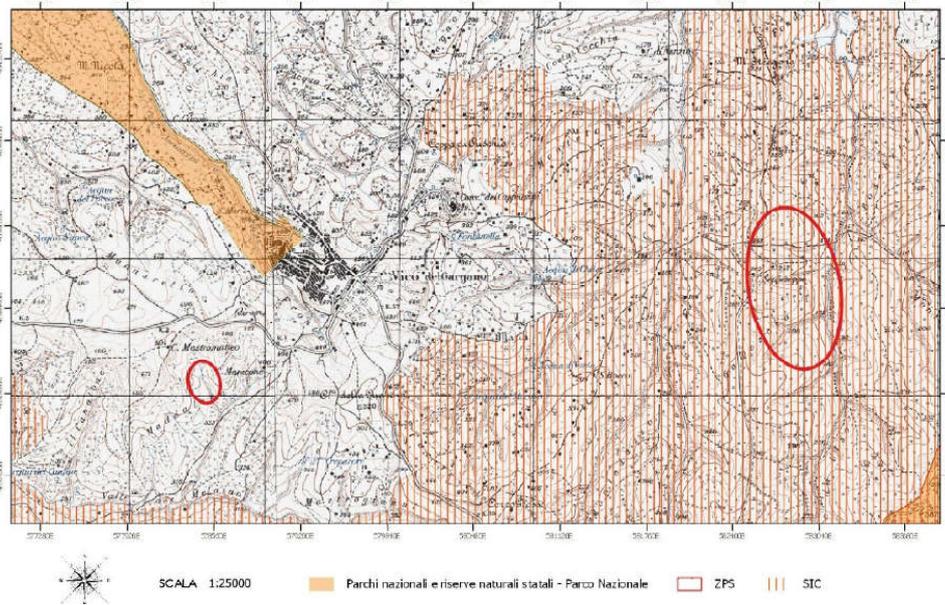


alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone”.



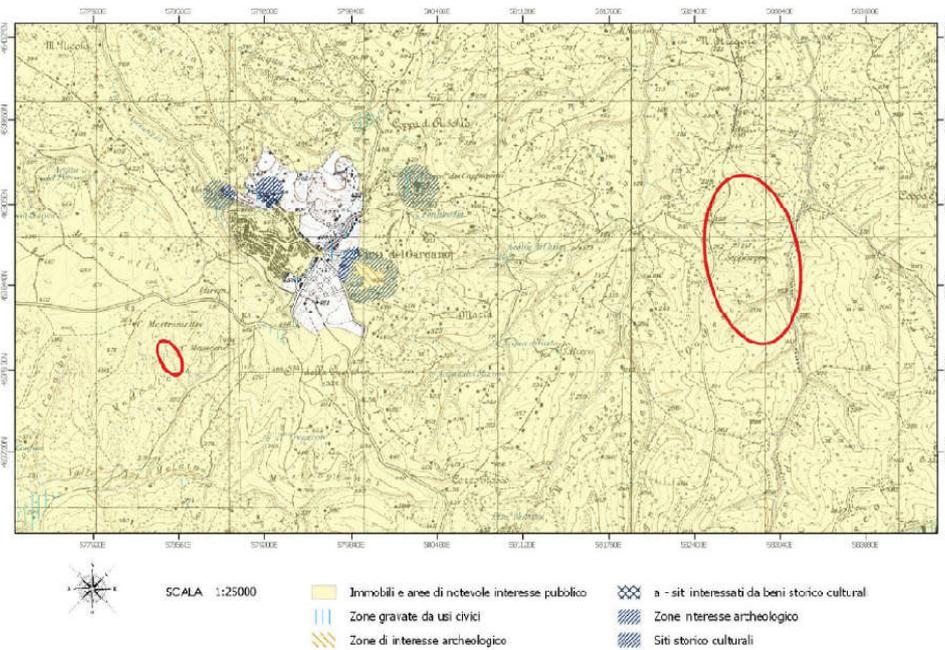
Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e BP e UCP botanico-vegetazionali

Con riferimento alle Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici, nel segnalare nuovamente che l'area è esterna alla perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano, si segnala in questa sede che l'area 2 interessa l'UCP "SIC", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 23). Il progettista pone in risalto le previsioni di *"Privilegiare politiche di manutenzione, valorizzazione, riqualificazione del paesaggio naturale e colturale tradizionale al fine: della conservazione della biodiversità, della diversità dei paesaggi e dell'habitat della protezione idrogeologica e delle condizioni bioclimatiche; della promozione di un turismo sostenibile basato sull'ospitalità rurale diffusa e sulla valorizzazione dei caratteri identitari locali"*. L'intervento viene quindi giudicato dal progettista in linea con le previsioni e prescrizioni previste nelle NTA agli artt. 71-72-73.



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e UCP SIC
(il retino rigato verticale rosso segnala il SIC e l'arancione pieno segnala il Parco del Gargano)

Con riferimento alle Componenti Culturali e Insediative l'area 2 interessa il BP "Immobili e aree di notevole interesse pubblico", come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 23):

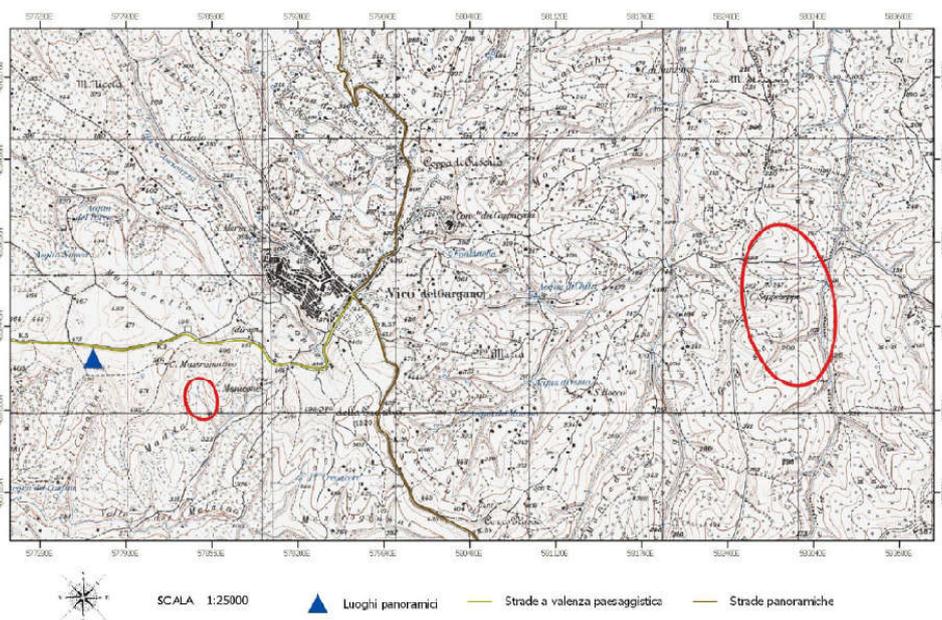


Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e Componenti culturali e insediative



Può sussistere quindi compatibilità con il BP richiamato, ma è richiesto quanto più volte prima richiamato non con riferimento alla genericità del vincolo, bensì con riferimento alle peculiarità del sito, per come descritto precedentemente attraverso gli UCP che nello stesso ricadono. Particolarmente importante risulta poi la definizione delle modalità operative di realizzazione degli interventi, specie con specifico riferimento all'accessibilità.

Con riferimento alle Componenti dei valori percettivi nell'area 2 sono presenti nell'area vasta (in realtà quella più vicina all'area 1 non indagata) sia una strada panoramica e paesaggistica, come si evince dalla figura successiva (tratta dal SIA alla pag. 24):



Aree di intervento (ellissi con contorno rosso) e Componenti dei valori percettivi

Sussiste inoltre sostanziale compatibilità con l'UCP prima descritto, atteso anche la distanza dell'area 2 di intervento dalle strade panoramiche e paesaggistiche individuate nell'area vasta.

Il Piano Di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità Di Bacino della Puglia

Il progettista richiama come l'area non ricada in aree ad alta pericolosità idraulica, né media o bassa, e neanche in aree a pericolosità geomorfologica di alcuna tipologia (PG1-PG2-PG3).

Richiama però, alla pagina 29, che *"L'area interessata, come da cartografia riportata di seguito ricade in alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali; Gli interventi in progetto non risultano in contrasto con gli artt. 4, 5, 6, 10, 12 e 14 delle NTA del PAI Puglia"*.



In realtà, per come descritto dallo stesso progettista, gli interventi ricadono comunque in aree a pericolosità di differente livello, interessando direttamente corsi d'acqua. Giova richiamare che nessun intervento può comunque essere autorizzato senza il parere vincolante dell'AdB.

Sotto questo profilo si rimanda a quanto potrà essere indicato dall'AdB Distrettuale, evidenziando in questa sede che gli interventi previsti non devono essere in contrasto con le NTA del PAI che qui si devono ritenere espressamente richiamate. Risulta evidente la mancanza nelle aree di intervento di fenomeni di dissesto, peraltro confermato anche dalla relazione geologica allegata agli studi. Nella stessa si legge che *"Le forme di dissesto sono invece legate ai deboli spessori di coltre terrigena eluvio-colluviale, che diventano più importanti in prossimità dei compluvi, e che risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, determinare perdita di suolo e trasporto solido verso valle. Il presente progetto, dunque, prevede la realizzazione di auspicabili interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico ..."*

Per la seduta del 18/01/2022 risulta pervenuto il parere favorevole dell'AdB Distrettuale, ancorché sia datato 2020.

Il Vincolo Idrogeologico

Sotto tale profilo si rimanda alle considerazioni afferenti al PPTR, di cui il vincolo idrogeologico rappresenta un UCP di interesse. Si condivide quanto osservato nella relazione geologica (cfr. pag. 24) laddove *"si precisa che le opere di cui alla presente relazione non produrranno perturbativa all'assetto idrogeologico dei siti"*.

Il Piano Urbanistico Comunale

In relazione allo strumento urbanistico viene solo richiamato che quello vigente è un PRG, nel quale la zona è individuata come "verde agricolo". È auspicabile un approfondimento di tale tematica, atteso anche che lo strumento di governo del territorio a Vico del Gargano è un Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/05/2018.

Nell'integrazione al SIA presentata come integrazione alle richieste del Comitato VIA, il proponente conferma che lo strumento di governo del territorio è il PUG approvato nel 2018 ed evidenzia che l'area di intervento n. 2 ubicata alla località "Gadescia" ed oggetto dello studio è individuata quale CR 03: Contesto rurale Rete Natura 2000 "riscontrabile all'art. 52 del documento". Aggiunge poi che *"La definizione di tale contesto viene così riportata: le parti del territorio extraurbano che, per le*



caratteristiche dell'ambiente naturale e del paesaggio, costituiscono elementi strutturanti del territorio da salvaguardare e tutelare. In questi contesti i valori paesaggistici e ambientali convivono con l'utilizzazione per scopi rurali. Comprendono in particolare la parte ricadente nel territorio dei SIC "Foresta Umbra" e "Pineta Marzini", RNS, ZPS "Sfilzi" e "Promontorio del Gargano", parte del Parco Nazionale del Gargano e le formazioni carsiche".

Il documento integrativo non riporta nulla sui contenuti delle NTA e dello specifico articolo che norma le aree di intervento, né attesta la compatibilità della proposta progettuale con le previsioni delle NTA stesse. Queste ultime, inoltre, non sono recuperabili sul sito del Comune e risulta impossibile qualunque verifica: Risulta necessario quindi che il proponente ed i suoi tecnici ne attestino la piena conformità.

Il Sistema dei Vincoli e di Tutela Ambientale

Tale sistema è stato specificamente presentato dal progettista nel SIA e rimanda alla presenza del vincolo paesaggistico e di quello idrogeologico già precedentemente discussi nel presente parere. Sui rimanda pertanto alle considerazioni precedentemente espresse.

Il Piano di Gestione dei rifiuti

Il progettista in merito a tale piano dichiara che *"L'intervento proposto non è condizionato dall'assetto e dalle previsioni del piano"*.

VALUTAZIONI

Nell'elaborato "Allegato A Screening VINCA_Danese", redatto a livello I di valutazione, si rileva l'assenza di informazioni descrittive del SIC ed anche di analisi in merito all'impatto su Habitat, flora e fauna derivante dagli interventi previsti. Ciò è ovviamente dovuto alla scelta di proporre una procedura di screening. Informazioni di dettaglio sulle caratteristiche naturalistiche del sito non si riscontrano in maniera sufficientemente ampia neanche nel SIA (la vegetazione è descritta dalla pagina 55, gli habitat dalla pag. 58 e la fauna dalla pag. 62). Certamente è auspicabile un approfondimento di tali aspetti e soprattutto la particolarizzazione degli stessi a livello di sito specifico, per meglio consentire l'espressione del parere di merito, fermo restando le specifiche considerazioni dell'Ufficio VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Nella documentazione progettuale presentata risulta assente qualsiasi rilievo dello stato di fatto dell'area di intervento ed in particolare un'analisi botanico-vegetazionale e faunistica specifica, ritenuta necessaria per definire il grado di conservazione di habitat e specie e per la valutazione delle interferenze generate dal progetto.

Il Comitato, nella seduta del 27/09/2021 aveva richiesto che venissero eseguiti e consegnati degli approfondimenti ribadendo che, per la tutela della biodiversità, venissero focalizzate le seguenti particolarità:



- i lavori dovranno essere descritti anche con riferimento ad un cronoprogramma che ponga in risalto che gli stessi non vengano eseguiti durante il periodo di riproduzione della fauna e della fioritura delle essenze vegetali;
- il numero dei mezzi meccanici sia descritto e individuato in funzione alla possibilità di dare la possibilità alla fauna, lenta nei movimenti, di allontanarsi;
- siano scelti e descritti i piccoli mezzi gommati (tipo bob-cat) e/o attrezzi manuali da utilizzarsi e si espliciti, nel cronoprogramma, la possibilità di sospensione dei lavori per qualche giorno in caso di pioggia per ridurre i danni alla struttura del terreno;
- sia data contezza del rispetto delle vigenti norme regionali, in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30/06/2009 n. 10 “tagli boschivi” e successive modificazioni e integrazioni;
- sia data contezza del trattamento dei materiali, con specifico riferimento agli eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno, per i quali si dovrà guardare all'utilizzo di quelli del tipo a base acquosa.

Si richiamano i pareri prima evidenziati in narrativa le cui prescrizioni, fatte proprie dal Comitato, sono parte integrante del presente parere.

Il documento integrativo al SIA, presentato in risposta alle integrazioni richieste dal Comitato, rimanda ad un elaborato cartografico redatto per l'area 2 ed in cui si riporta la documentazione fotografica che illustra lo stato dei luoghi e che riporta anche una ricostruzione delle previsioni di progetto con l'inserimento di alcuni rendering. Il documento non chiarisce in dettaglio i contenuti della normativa vigente a livello comunale e non migliora la descrizione del contesto ambientale.

Il documento prosegue poi con la descrizione degli aspetti naturalistici e paesaggistici, in cui si illustrano con maggiore dettaglio le peculiarità dell'area. Si pone in risalto che per l'accesso all'area si utilizzeranno le piste di accesso esistenti (che il proponente attesta che consentono l'accesso alle aree di intervento e che vengono usate per l'esbosco della legna). Non verranno quindi realizzate nuove piste. Il proponente ed i suoi tecnici specificamente riportano che *“L'utilizzo esclusivo, quindi, di piste già esistenti per il trasporto e lo stoccaggio del materiale di cantiere non determineranno rischi significativi per la vegetazione esistente, in virtù della ridotta portata degli interventi previsti. In ogni caso, non è prevista l'apertura di nuove piste di servizio o piazzole di sosta né l'adeguamento o ampliamento della viabilità esistente. Per quanto riguarda l'utilizzo degli automezzi, questi dovranno essere compatibili con il contesto. Stante l'elevata valenza naturalistica dell'area di intervento e al fine di ridurre il più possibile il compattamento del fondo alveo, verrà inibito l'utilizzo di mezzi cingolati e/o con stazza superiore a 50 quintali. Saranno usati mezzi di piccole dimensioni con limitate emissioni di rumori e di inquinanti, come motocarriole con cingoli in gomma, e mini-escavatore gommato (cingoli o ruote) tipo Bobcat.”*

Il Comitato VIA evidenzia che le integrazioni che sono state consegnate hanno chiarito alcuni dubbi posti in evidenza, ancorché non siano riportate le previsioni specifiche del PUG che pertanto devono essere richiamate nel presente parere perché siano inserite nel provvedimento autorizzativo finale dei lavori da eseguirsi per essere considerate vincolanti e non derogabili.

Le integrazioni fornite chiariscono con alcuni dettagli in più rispetto alla precedente documentazione le peculiarità biotiche e gli interventi naturalistici previsti. L'esperto del GdL per



gli aspetti naturalistici ne attestano la correttezza formale e sostanziale, anche ai sensi delle linee guida nazionali e la recente disciplina in ambito regionale e di cui alla DGR 1515/2021. Inoltre, gli uffici regionali competenti per la VInCA hanno formalizzato una specifica istruttoria (che si allega al presente verbale del Comitato per farne parte integrante. Il parere VInCA viene presentato e discusso e il Comitato prende atto di quanto indicato, condividendolo e richiamandolo espressamente nel seguito:

<Dalla relazione SIA non si evincono soluzioni alternative al progetto proposto di bioingegneria, pertanto, la realizzazione dei lavori è consentita solo ed esclusivamente con il rispetto di ogni misura compensativa necessaria a garantire e tutelare la coerenza complessiva della rete ecologica "Natura 2000" (art.6 comma 1), adottando ogni misura di conservazione dell'area protetto e garantendo l'eliminazione dell'impatto negativo.

Nell'area di intervento è quindi necessario:

- *rispettare le misure di conservazione valide per tutte le zone ZPS e gli indirizzi per la gestione ad esse corrispondenti (art 5 RR 28/2008 comma 1);*
- *rispettare le misure di conservazione valide per la tipologia ambientale "Ambienti forestali delle montagne mediterranee e gli indirizzi per la gestione ad esse corrispondenti (art 6 RR 28/2008 comma 2)">.*

Nello specifico nell'area d'intervento ricompresa nel sito IT9110004 sono perentorie le misure di conservazione di cui al RR 6/2016 e RR 12/2017, nonché quelle proprie di ciascun habitat potenzialmente interferito, cui si rimanda per l'ottemperanza alle misure applicabili per l'intervento proposto.

CONSIDERAZIONI VALUTATIVE FINALI.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti (inclusi nel SIA e nella relazione integrativa allo stesso), richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1515/2021, il Comitato, sulla base di quanto analizzato e valutato dagli esperti competenti per le tematiche biotiche e dall'ufficio VInCA regionale, ritiene che possa considerarsi garantito il rispetto degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito. In particolare al fine della Valutazione di Incidenza Ambientale e della valutazione della compatibilità dell'intervento, si evidenzia che:

- l'intensità moderata dell'intervento non determina significativi effetti che potrebbero cumularsi con altri progetti riguardanti l'area;
- non ci sono interventi che riducono la permeabilità dei suoli;
- non ci sono interventi che pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti;
- il proponente ha individuato utili forme di mitigazione in ossequio agli obiettivi e alle misure di conservazione del sito;
- non ci sono interventi che alterano in maniera *significativa* le condizioni ambientali del territorio
- l'intervento complessivo non genera una perturbazione *significativa delle specie* o degrado dell'habitat naturale e di specie;



- non si altera la rappresentatività (originaria) dell'habitat naturale ;
- non si altera o riduce la superficie coperta dal tipo di habitat (riconosciuto);
- non sono previsti tagli alla vegetazione arbustiva né tantomeno a quella arborea esistente.

Ciò premesso, si ritiene che il progetto possa essere realizzato, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali di cui al successivo paragrafo.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali di seguito riportate:
 - o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di VIA "**2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 82 a pag. 83**" nonché nel parere di ARPA Puglia e di cui al documento "**5_2021-9-27 DAP e AN Parere integrato ID VIA 669 sistemazioni vico del gargano**" che il Comitato richiama e che fa proprie;
 - o sia osservato il cronoprogramma degli interventi fornito nella relazione descrittiva e che non siano eseguite lavorazioni nel periodo di riproduzione della fauna;
 - o Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un cronoprogramma dei lavori che preveda la massima compressione della fase di cantiere, al fine di limitare l'occupazione "temporanea" delle superfici e il disturbo agli habitat per le specie.
 - o Prima dell'esecuzione dei lavori sia predisposto un layout di cantiere, che indichi l'occupazione di superficie per l'allestimento e gestione cantiere con riferimento al cronoprogramma lavori, evidenziando l'ottimizzazione degli spazi al fine di ridurre al massimo l'impatto negativo sull'habitat.
 - o I lavori siano sospesi nel periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento, dal 15 marzo al 15 luglio.
 - o Le attrezzature di cantiere non siano posizionate su eventuali punti privilegiati panoramici e/o di rilevanza per le specie;
 - o Sia limitata al massimo la costipazione del suolo durante l'allestimento di cantiere;
 - o Siano ottemperate le prescrizioni del parere di ARPA Puglia e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
 - o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione "**2_Studio di Impatto Ambientale__8.4 Danese Tommasa.pdf, da pag. 81 a pag. 82**".

Si rappresenta la necessità che siano osservate pedissequamente le indicazioni di cui alle NTA del PUG vigente nel Comune di Vico del Gargano.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica Ing. Tommaso Farenga	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze agrarie Dott. Ruggiero Piazzolla	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VinCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG).*

Società proponente: Danese Maria Tommasa
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 29-09-2021.

Vista la convocazione prot. n.AOO_089/12312 del 26-08-2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0058576 del 27-08-2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 Sottomisura 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici Azione 3 Sistemazione di aree degradate sito in agro di Vico del Gargano alla Località Gadescia (FG).*

Società proponente: Danese Maria Tommasa

Premesso che:

- Con nota PEC AOO_089/9678 del 22-06-2021, acquisita al protocollo ARPA n.45550 del 23-6-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- Che il progetto si propone l'obiettivo di incidere sulla difesa di superfici di bosco degradate dai fenomeni erosivi, sulla regimazione delle acque meteoriche, aumentandone l'infiltrazione nei suoli e il deflusso nel reticolo idrografico, riducendo significativamente il rischio idrogeologico. I terreni interessati all'intervento proposto si estendono su una superficie complessiva di Ha 63,20.
- Il progetto, dunque, prevede la realizzazione di interventi estensivi per il ripristino e consolidamento dei versanti e degli impluvi che hanno subito un dissesto idrogeologico attraverso opere di captazione e drenaggio acque superficiali, opere di consolidamento dei versanti con tecniche di ingegneria naturalistica: tratti di palizzata, tratti di palificata viva a parete doppia, briglie in legname e pietrame ecc.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 3-07-2021, per quanto di competenza ed esclusivamente in relazione ai possibili aspetti che possano incidere sull'ambiente,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

si ritiene di poter rilasciare nulla osta alla realizzazione degli interventi di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

1. al fine di ridurre i potenziali impatti sulle componenti "habitat, vegetazione e fauna":
 - siano messe in atto tutte le misure di mitigazione per minimizzare i potenziali impatti derivanti dalle attività di cantiere, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni sonore e delle polveri (cfr. paragrafo 5.3 del SIA – "Misure di mitigazione");
 - utilizzare il più possibile durante la fase di cantiere la viabilità forestale di accesso e di servizio già esistente, evitando l'apertura di nuove piste che possano favorire l'innesco di processi di erosione lineare;
 - contenere la velocità di avanzamento dei mezzi coinvolti nella fase di cantiere e nelle operazioni di trasporto del materiale necessario alla realizzazione delle opere, al fine di evitare qualsiasi tipo di danno agli elementi arborei presenti all'interno dell'area dell'intervento;
 - nel caso di taglio di elementi arborei e/o arborescenti, questo dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente con il coinvolgimento di un tecnico specializzato;
 - durante lo svolgimento delle operazioni di eventuale contenimento degli elementi arbustivi nelle aree in cui verranno realizzate le opere progettuali, il taglio dovrà essere effettuato evitando di danneggiare i tessuti che possono favorire processi di "ricaccio";
 - porre particolare attenzione all'attività di monitoraggio periodico per verificare lo stato vegetativo delle piante messe a dimora e, se opportuno, provvedere al reimpianto degli esemplari morti.
2. A conclusione della realizzazione degli interventi previsti, sia ripristinato lo stato dei luoghi delle aree di terreno utilizzate per l'allestimento del cantiere.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Autorità di Gestione PSR 2014-2020**

c.a. Responsabile Sottomisura 8.4

pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano (FG)**

pec: vicodelgargano@postecert.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**

pec: danesemariatommasa@pec.it

Oggetto: ID VIA 669 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il progetto di “Sistemazioni idraulico forestali con tecniche di ingegneria naturalistica a valere su fondi P.S.R. Puglia 2014-2020 Misura 8 - Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” - Azione 3 “Sistemazione di aree degradate” sito in agro del Comune di Vico del Gargano (FG) alla Località Gadescia. Proponente: Danese Maria Tommasa. [FLV 56-2022].
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla nota prot. AOO_89-11/04/2022/4761, della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, acquisita agli atti con n. 10244 in data 12/04/2022, con la quale codesta Sezione ha comunicato la convocazione dell'ultima seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica, prevista per il giorno 12/05/2022 (ore 14:00), si rappresenta quanto segue.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esaminato gli elaborati di progetto pubblicati e verificato che tali elaborati sono coerenti con la documentazione progettuale trasmessa dalla ditta proponente e acquisita agli atti al n. 10043 in data 04/09/2019, da ciò emerge che il progetto proposto in oggetto non ha subito modifiche; pertanto, per gli interventi proposti dalla Sig.ra Danese Maria Tommasa, si conferma il parere espresso con propria nota n. 23316 del 01/12/2020, già richiamato nel parere del Comitato Regionale VIA, espresso nella seduta del 05/04/2022 – Parere finale.

Si precisa, inoltre che, il succitato parere, è già presente sul Portale Ambientale regionale, caricato tra gli elaborati di progetto in data 15/06/2021; tuttavia lo stesso si allega alla presente per una più rapida consultazione.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. ~~Gennaro~~ Capasso

Il Segretario Generale

dott. ssa geol. ~~Vera~~ Corbelli

Referente pratica:

dott. agr. Floriana La Viola

Allegato 1: Nota prot. n. 23316 del 01/12/2020



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
 pec: autoritagedionepr@pec.rupar.puglia.it
 c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
 pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it
- e. p.c. Alla **Regione Puglia**
 Servizio Via e VInC
 pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- e. p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**
 pec: vicodelgargano@postecert.it
- e. p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**
 pec: danesemariatommasa@pec.it
- e. p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**
 pec: o.cilenti@epap.conafpec.it
- e. p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**
 pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa. DaS: 54250626006. [LF125-20].
 [da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- l'istanza della ditta Danese Maria Tommasa, inviata via pec in data 04/09/2019 acquisita agli atti al n. 10042 in data 04/09/2019 e gli elaborati tecnici allegati;
- la nota n. 9929 del 27/05/2020 (allegata alla presente) di questa Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale, esprimeva parere di compatibilità, con ulteriori prescrizioni, per alcuni interventi di ingegneria naturalistica, tratti di palizzata e tratti di palificata, proposti per il progetto in oggetto; mentre, relativamente agli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (n. 5 briglie e 300 m di canalette), al fine del prosieguo dell'istruttoria e dell'espressione del parere, riteneva necessario trasmettere elaborati scritto-grafici che illustrassero con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli interventi a farsi;
- gli elaborati integrativi, inviati via pec in data 27/05/2020 acquisiti agli atti al n. 10071 in data 28/05/2020, tra cui presenti tavole cartografiche (Tavola n. 1, Tavola n. 2) illustrative della collocazione degli interventi a farsi;

rilevato che:

- nella Relazione tecnica integrativa, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, in particolare al paragrafo del Computo metrico estimativo, e nello Studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dell'ing. Leonardo Schiavone, sono riportate informazioni univoche relativamente alla realizzazione di:

- n. 5 briglie in legname e pietrame per una volumetria complessiva di 210 m³;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, per una lunghezza complessiva di 200 metri;
- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 56 metri;

preso atto:

- della dichiarazione della ditta proponente sig.ra Danese Maria Tommasa, trasmessa unitamente agli elaborati integrativi, che precisa: *"l'esatta ri-collocazione delle n. 5 briglie e 300 m di canalette è stata effettuata a seguito dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica. Pertanto, si chiede di voler tener conto ai fini dell'istruttoria di suddetta collocazione, e quindi di considerare archiviata la collocazione trasmessa precedentemente a suddetto studio."*;
- dello studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata la modellazione idraulica, *ante e post operam*, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, di un solo corso d'acqua interessato dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Gli interventi di sistemazione idraulica previsti in alveo, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento."*;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, atteso che gli interventi proposti (n. 5 briglie e 300 m di canalette) in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), ritiene gli interventi in parola compatibili alle NTA del PAI, e demanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. ~~Gennaro~~ Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. ~~Vera~~ Corbelli

Referente pratica:

dott. agr. Floriana La Viola



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**

pec: autorita_gestione_psr@pec.rupar.puglia.it

c.a. Responsabile Sottomisura 8.4

pec: patrimonio_forestale_psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio Autorità Idraulica**

Sezione Lavori Pubblici

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia - Servizio VIA e VINCA**

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Vico del Gargano**

pec: vico.del.gargano@postecert.it

e, p.c. Alla **Sig.ra Danese Maria Tommasa**

pec: danese_mariatommasa@pec.it

e, p.c. Al **Dott. For. Orazio Cilenti**

pec: o.cilenti@epap.conafpec.it

e, p.c. Al **Dott. Ing. Leonardo Schiavone**

pec: leonardo.schiavone@ingpec.eu

Oggetto: P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Vico del Gargano (FG). Proponente: Danese Maria Tommasa. Dds: 54250626006. [LF42-20].

[da citare integralmente nella risposta]

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGR e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono misure di salvaguardia, le quali decadono con l'adozione del Decreto Segretariale di aggiornamento dei relativi PAI e, comunque, non oltre novanta giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni della delibera di adozione di tali misure di salvaguardia da parte della Conferenza Istituzionale permanente.

Ciò premesso si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola; tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

vista:

- l'istanza della ditta Danese Maria Tommasa, acquisita agli atti al n. 10042 in data 04/09/2019 e gli elaborati progettuali allegati alla succitata richiesta;
- la relazione geologica e geotecnica, trasmessa a integrazione del progetto, e acquisita agli atti al n. 10586 in data 18/09/2019;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al P.A.I. degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;
- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- lo studio di compatibilità idrologica-idraulica, a integrazione della documentazione trasmessa, acquisita agli atti al n. 4675 in data 03/03/2020;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 32 p.lle 2 e 3, Fg. 36 p.la 394;
- dalla relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4, in un'area boscata, prevede interventi per il ripristino e il consolidamento dei versanti e interventi lungo corsi d'acqua interessati da fenomeni erosivi, mediante la realizzazione di opere basate sulle tecniche di ingegneria naturalistica; in particolare, si prevede:
 - tratti di palizzata per una lunghezza complessiva di ca. 3.000 m (intervento su versante, previsto per tutte le particelle);
 - tratti di palificata viva spondale a parete doppia, per un volume complessivo di 410,00 m³ (intervento su versante, previsto per la p.la 3 del Fg. 32);
 - briglie in legname e pietrame (totale n. 5), per una volumetria complessiva di 210 m³;
 - canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza e base minore 40 cm, base maggiore 90 cm, della lunghezza complessiva di 200 metri;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 PIAZZA DEI RAGIONIERI TERRENO DEL 2° PIANO 002 MERIDIONALE
 70138 FOGGIA (FG) - ITALIA
 Doc. Principale - Copia Documento del 01-12-2020



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- canaletta in legname e pietrame, di forma trapezia, delle dimensioni di altezza 80 cm, base minore 70 cm, base maggiore 170 cm, della lunghezza complessiva di 100 metri;
- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti in progetto non ricadono nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a "Pericolosità Idraulica o Geomorfologica";
- in rapporto all'interferenza degli interventi di progetto con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che gli interventi interessano alcuni corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti; pertanto, gli stessi interventi sono assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

rilevato, inoltre, che:

- gli *shape-file*, trasmessi con la relazione tecnica, che rappresentano la localizzazione di alcuni interventi di sistemazione idraulico-forestale, in particolare di:
 - n. 3 briglie su n. 3 rami del reticolo idrografico di testata che attraversa la p.lla 3 del Fg. 32 e n. 2 briglie su un ramo del reticolo idrografico di testata che attraversa la p.lla 394 del Fg. 36;
 - canaletta della lunghezza di 100 m nella p.lla 3 del Fg. 32;
 - canaletta della lunghezza di ca. 200 m nella p.lla 2 del Fg. 32;
- gli *shape-file*, trasmessi con studio di compatibilità idraulica e idrologica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, che rappresentano la localizzazione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, in particolare di:
 - n. 5 briglie, canaletta della lunghezza di ca. 200 m, prevista in alveo e 5 piccole canalette della lunghezza totale di ca. 100m, previste a spina di pesce lateralmente all'alveo e alla precedente canaletta, su uno dei rami di testata del reticolo che attraversa la p.lla 3 del Fg. 32;
- tra la relazione tecnica (cfr. par. 4.1 *Identificazione catastale e tipologia di possesso*, p. 4), lo studio di compatibilità geologica e geotecnica (cfr. par. 2 *Ubicazione delle aree*, p. 3) e lo studio di compatibilità idrologica e idraulica (cfr. *shape file* forniti con il modello idraulico e immagine bacino idrografico riportato a p. 14), sono riportate informazioni non univoche in merito alla localizzazione delle briglie e delle canalette;

considerato che:

- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti in progetto per l'azione 3, non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico provocati essenzialmente dall'azione erosiva delle acque di ruscellamento superficiale ovvero da quella dei corsi d'acqua lungo le fasce spondali e a prevenire l'erosione dei suoli;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti "gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali..... la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomericionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomericionale.it

preso atto:

- dei contenuti della relazione tecnica, a firma del dott. for. Orazio Cilenti, nella quale è riportata: la descrizione stazionale del sito di intervento e la descrizione generale degli interventi previsti e le relative modalità operative;
- delle conclusioni del dott. for. Orazio Cilenti, riportate nella succitata relazione, secondo cui: *"L'intervento progettato viene giustificato omissis ...per i positivi effetti protettivi che gli stessi produrranno a valle, contribuendo a ridurre i fenomeni alluvionali regimando la confluenza nei collettori principali"*;
- dei contenuti della relazione geologica, a firma del dott. geol. Giovanni Scirocco, nella quale sono state illustrate le caratteristiche geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche e sismiche, geotecniche dell'area di interesse;
- delle conclusioni a cui perviene il dott. geol. Giovanni Scirocco secondo cui: *"il progetto sia fattibile e che apporti benefici agli assetti geomorfologico ed idrologico dei siti"*;
- delle dichiarazioni del dott. geol. Giovanni Scirocco che: *"le opere previste in progetto, sia sotto l'aspetto delle fondazioni, sia sotto l'aspetto della copertura territoriale a crearsi, non interferiscono in modo sostanziale con il regime delle acque superficiali, di infiltrazione o di falda, e quindi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo; che la zona oggetto degli interventi è stabile e le nuove opere non altereranno l'equilibrio esistente."*;
- dello studio di compatibilità idrologica e idraulica, a firma dell'ing. Leonardo Schiavone, in cui è stata effettuata la modellazione idraulica, *ante e post operam*, in condizioni di moto permanente in corrispondenza di portate di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, di un solo corso d'acqua interessato dalla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica;
- di quanto riferito nella relazione di compatibilità idrologica e idraulica: *"Gli eventi alluvionali che si sono verificati nell'anno 2014 nell'area garganica, dichiarate eccezionali con Decreto 22 ottobre 2014 Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali pubblicato sulla GU n. 254 del 31-10-2014 in questa zona hanno avuto un impatto importante: più punti, lungo le fasce del canale che costituisce una porzione del reticolo idrografico del bosco di proprietà, risultano essere stati interessati da diversi piccoli dissesti e problematiche di stabilità degli impluvi che se non stabilizzati, potrebbero di fatto, a seguito di piogge intense e altri fenomeni alluvionali, creare non pochi problemi di instabilità"*;
- delle conclusioni a cui perviene l'ing. Leonardo Schiavone, secondo cui: *"Gli interventi di sistemazione idraulica previsti in alveo, non generano problematiche e sono idraulicamente compatibili con le condizioni idrologiche e idrauliche del bacino di progetto. Essi garantiscono, inoltre, che le acque possano defluire all'interno di una sezione idraulica perfettamente sistemata e ben dimensionata rispetto alle esigenze dell'area di intervento."*;

per quanto innanzi esposto e per quanto di propria competenza, fatta salva diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i., atteso che le finalità degli interventi proposti sono compatibili con le norme di piano del P.A.I. e con le misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi consentiti di sistemazione idraulico-forestale, tratti di palizzata e tratti di palificata, le prescrizioni

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 PRATO DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
 Direzione Provinciale Territoriale DGGU/0000 del 01-12-2020
 Doc. Principale - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

generali richiamate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, e domanda al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti, tratti di palizzata e tratti di palificata, siano disposti al di fuori delle aree di allagamento che si realizzano in occorrenza di un evento di piena con tempo di ritorno bicentenario, così come individuate a seguito dei risultati dello Studio di compatibilità idrologica-idraulica allegato al progetto;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze e in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;
- sia effettuata la manutenzione periodica delle opere idrauliche, a carico del proprietario dei fondi, al fine di mantenerne l'efficienza nel tempo.

Relativamente agli interventi di sistemazione idraulico-forestali, (n. 5 briglie e 300 m di canalette), per quanto esposto ai punti richiamati nel rilevato, inoltre, che, non emergendo coerenza della localizzazione degli stessi, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, essendo impossibilitata alla relativa valutazione tecnica della compatibilità idraulica di detti interventi, rappresenta che per gli interventi in parola, qualora siano trasmessi nuovi elaborati scritto-grafici che illustrino con dettaglio e chiarezza la localizzazione degli stessi, potrà proseguire l'istruttoria e la valutazione della loro compatibilità con le N.T.A. del P.A.I. e, quindi l'espressione del parere. In assenza di dette integrazioni documentali, il parere per le opere di sistemazione idraulico-forestale previste nell'istanza in esame (n. 5 briglie e 300 m di canalette) è da intendere, allo stato attuale, di non compatibilità con le N.T.A. del P.A.I.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott./geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referenti pratica:
dott. agr. *Floriana La Viola*
tel. 080 9182257 - flaviola@distrettoappenninomeridionale.it
Geol. *Nicola Palumbo*